

Piccole mostre a Roma

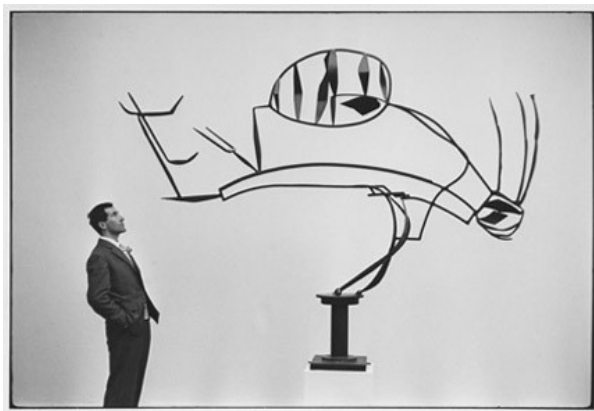


Scritto da redazione

15 Dic, 2007 at 06:03 PM

Visti i prezzi spesso eccessivi di certe "grandi" mostre ospitate in siti prestigiosi e molto reclamizzate, ma non sempre entusiasmanti, fa davvero piacere poter ammirare gratuitamente o quasi le opere esposte in nuove sedi artistiche che, per un motivo o per l'altro, hanno ritenuto di non dover toccare le tasche dei visitatori. A Roma è il caso ad esempio delle sedi provvisorie del **MACRO** di via Reggio Emilia, del **MAXXI** di via Guido Reni, della sede espositiva nel **Parco della Musica** in viale de Coubertin e del **MACRO FUTURE** a Testaccio, nei padiglioni dell'ex mattatoio.

Al Maxxi sono esposti 300 scatti di **Ugo Mulas**, il *fotografo degli artisti*, come parte di una rassegna celebrativa che ha in Milano la sede parallela (con altri 300 scatti) e in Torino l'anno prossimo la sede finale (tutti e 600 insieme). La carriera straordinaria di Mulas, morto ad appena 45 anni nel 1973, tra gli esordi vicino al neorealismo, e (nella sezione romana) la conoscenza con De Chirico, Giacometti e Manzoni (mentre il rapporto con la pop art americana è presentato a Milano), sono ripercorsi dalle fotografie (Fig. 1) e dai ritratti d'artista di un maestro che fortunatamente non viene dimenticato e che anzi appare di grande attualità.



Al Macro, la cui costruzione ha avuto nelle ultime settimane un'impennata ed è uscita da terra con una complessa struttura metallica, sono ospiti due artisti diversissimi, **Giuseppe Gallo** e **Avish Khebrezhadeh**.



Gallo, affermato artista calabrese trapiantato a Roma, espone tra l'altro grandi quadri astratti montati tra loro come una parete piegata, piccole tavole di ispirazione varia e spesso ironica, e alcune singolari sculture, come i notevolissimi *Prismi*, un gruppo di bronzi, disposti in una grande sala del museo, formati dalla proiezione nello spazio di un profilo visibile in alto, una maschera ad esempio, che diventa base inferiore e superiore di un volume articolato e levigato (geometricamente, un prisma appunto).

Ma la vera sorpresa del Macro sta nell'esposizione della giovane Avish Khebrezhadeh, una giovane iraniana che vive negli USA e che propone lavori di notevole interesse. Da un lato quadri di singolare fattura, dal segno azzurro su fondo nero (Fig. 2 e 3), un'immagine che affiora da un sogno o da un ricordo con un particolare gusto infantile, dall'altro filmati di tecnica originale: proiezioni di disegni animati su un fondo fisso, già tracciato, che sembra ospitare come un teatro la presenza degli attori. Tanto i quadri

quanto le animazioni sono realistiche e surreali insieme, con il risultato di creare un'atmosfera fiabesca in modo davvero non usuale negli spazi di un museo.





Al Parco della Musica sono presentati molti disegni, alcuni quadri e varie costruzioni di legno, insieme a materiale documentario, di **Fortunato Depero** (Fig. 4), uno dei futuristi più noti e più attivi, anche se spesso oscurato oggi, negli studi sul gruppo, dalle figure di Boccioni e Balla. Il tema delle opere scelte, tra cui la bella ricostruzione di alcuni pupazzi di legno inseriti in una scena all'ingresso della mostra, è il teatro musicale, in evidente e simpatica affinità con l'Auditorium di Renzo Piano che le ospita. Più dei quadri colorati e delle forme lignee, oggi appaiono di grande eleganza, nonostante gli intenti cubisti e provocatori del movimento, i disegni a matita, con chiaroscuri netti e linee tagliate con geometrica precisione. La mostra, per intero proveniente dal MART di Trento e Rovereto, il museo di fatto nato per e con Depero, è completata da documenti e giornali d'epoca e dispone di un bel catalogo edito da Skira.

Per la **Città che sale** al Macro Future, arte contemporanea collegata all'architettura, si veda la [nostra recensione](#) in merito.

Didascalie delle figure

Fig. 1 Ugo Mulas, *Alik Cavaliere osserva una scultura di*

David Smith. XXIX Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, 1958 (© estate Ugo Mulas), fotografia

Fig. 2 Avish Khebrehzadeh, *The dolphin feeder*, olio su legno e gesso, 2006

Fig. 3 Avish Khebrehzadeh, *Stag and water falls*, olio su legno e gesso, 2007.jpg

Fig. 4 Fortunato Depero, *Manifesto per il 'Ballo ANIHCCAM del 3000'*, 1924

Siti

Sito ufficiale del Macro <http://www.macro.roma.museum/italiano/mostre/index.html>

Sito ufficiale del Maxxi <http://www.maxxi.darc.beniculturali.it/italiano/index.htm>

Sito ufficiale dell'Auditorium Parco della Musica <http://www.auditorium.com/>

Schede tecniche

Giuseppe Gallo e Avish Khebrehzadeh, dal 16 novembre 2007 al 3 febbraio 2008 presso il Macro, sede di Via Reggio Emilia, 54, Roma 00198, tel 06 671070400, macro@comune.roma.it Dal martedì alla domenica 9.00/19.00, festivi 9.00/14.00, lunedì chiuso; ingresso 1 euro. Catalogo Electa per Avish Khebrehzadeh.

Ugo Mulas, La scena dell'Arte, dal 4 dicembre 2007 al 2 marzo 2008 presso il Maxxi, via Guido Reni, Roma 00196, tel. 06 32101801 (a Milano, PAC, dal 5 dicembre 2007 al 10 febbraio 2008 e a Torino, GAM, dal 26 giugno al 19 ottobre 2008). Tutti i giorni ore 11.00/19.00, chiuso lunedì; ingresso libero. Catalogo Electa.

Fortunato Depero e il teatro musicale, dall'11 dicembre 2007 al 31 gennaio 2008, presso l'Auditorium Parco della Musica, viale Pietro De Coubertin, Roma 00196. Tutti i giorni ore 17.00/21.00; sabato, domenica e festivi ore 11.00/21.00; ingresso libero. Catalogo Skira.